

una questione piuttosto grossa da risolvere fino dalla fine di gennaio. Le notizie sul quantitativo delle truppe montate erano contraddittorie. Lo scambio dei telegrammi fra i governi, il generale francese de Mondesir ed il generale Bertotti rispecchiava una divergenza di vedute fra le autorità, sia per la località dove i quadrupedi avrebbero dovuto essere imbarcati, sia per il porto di destinazione. Il generale Bertotti riteneva preferibile che per la via di Berat la cavalleria si recasse a Santi Quaranta, per essere di là portata a Corfù per via di mare. Lo preoccupavano la mancanza di

-
- 16 marzo 1916, piroscalo *Tunis*: 4 batterie di medio calibro;
20 marzo 1916, piroscalo *Duca d'Aosta*: 1755 uomini; 100 quadrupedi; 31 carri;
20 marzo 1916, piroscalo *Duca di Genova*: 1749 uomini; 71 quadrupedi; 23 carri;
20 marzo 1916, piroscalo *Porto Torres*: 15 uomini; 200 quadrupedi;
22 marzo 1916, piroscalo *Principe Umberto*: 970 uomini; 121 quadrupedi; 1 carro;
22 marzo 1916, piroscalo *Ravenna*: 803 uomini; 382 quadrupedi; 59 carri;
22 marzo 1916, piroscalo *Ionio*: 90 uomini; 165 quadrupedi; 27 carri; 3 batterie;
22 marzo 1916, piroscalo *Perseo*: 387 uomini; 100 quadrupedi;
24 marzo 1916, piroscalo *Cordova*: 414 uomini; 511 quadrupedi; 15 carri;
26 marzo 1916, piroscalo *Perseo*: 88 uomini; 252 quadrupedi;
28 marzo 1916, piroscalo *Ravenna*: 949 uomini; 439 quadrupedi; 28 carri;
28 marzo 1916, piroscalo *Principe Umberto*: 1020 uomini; 67 quadrupedi.